



Museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca"

PROGETTO ANNUALE
PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA

IL MUSEO DELLA SCUOLA COME LABORATORIO DI MULTILITERACY

1. GLI OBIETTIVI

Il presente progetto è pensato per essere **inserito nel POF 2015/2016 da parte degli istituti comprensivi marchigiani** ed è stato articolato con l'obiettivo di promuovere un percorso di *multiliteracy*, ovvero di *alfabetizzazione multipla*, che – attraversando la verticalità del curriculum della scuola dell'infanzia e della scuola primaria – consenta l'acquisizione integrata di conoscenze, competenze e linguaggi differenti.

Nell'odierno concetto di *multiliteracy* confluiscono le modalità e le strategie per lo sviluppo delle varie competenze chiave europee (*Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006* e *Indicazioni Nazionali 2012*), le «**intelligenze multiple**» teorizzate da Howard Gardner e una prassi multimodale d'insegnamento finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche (scritte e orali), così come di competenze d'interpretazione e rappresentazione visiva, uditiva, tattile, mimico-gestuale e spaziale. Una simile alfabetizzazione, non più incentrata unicamente sulla letto-scrittura, è infatti maggiormente in grado di rispondere alle esigenze espresse dalla **società della conoscenza**, che – da un lato – si fonda sull'uso combinato dei diversi linguaggi, codici e canali (multi-mediali/multi-modalità) attraverso cui le nuove tecnologie veicolano le informazioni e – dall'altro – mira a sviluppare **competenze trasversali**.

Puntando all'obiettivo di implementare queste nuove forme di alfabetizzazione, il presente progetto intende utilizzare **il patrimonio** come poliedrico strumento di mediazione culturale e **il museo** come laboratorio di sperimentazione di modalità di apprendimento alternative (costruttive, partecipative, ludico-collaborative) finalizzate all'attivazione dei molteplici processi di alfabetizzazione (grafico-espressiva, psico-cognitiva, socio-relazionale, cinestetico-corporea, alimentare).

Il punto di partenza di questo percorso è costituito dal **patrimonio culturale** più vicino alla realtà quotidiana dei giovani e delle giovani, ovvero **la scuola**. In tal senso, il patrimonio storico-scolastico del Museo della Scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata diviene stimolo cognitivo multisensoriale, oggetto di riflessione critica e laboratorio per lo sviluppo di competenze cross-curricolari (cfr. *Raccomandazione R.5(1998) del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla Educazione al Patrimonio*).



2. LE METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Così come indicato dalla *Raccomandazione R.5(1998) del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, l'Educazione al Patrimonio* si configura come una «modalità di insegnamento basata sul patrimonio culturale, che includa **metodi educativi attivi**, una **proposta curricolare trasversale**, un partenariato tra i settori educativo e culturale che impieghi la più ampia varietà di modi di comunicazione e di espressione». In questa prospettiva, il patrimonio culturale offre a educatori, operatori museali e insegnanti l'opportunità per esplorare strategie d'insegnamento informali alternative alla lezione frontale in aula, da svolgersi in base alle modalità di seguito indicate:

- a. **la visita museale interattiva**, basata sull'osservazione diretta (*question-based learning* e *discovery learning*) e l'esplorazione multisensoriale (visiva, uditiva ma anche tattile, motorio-cinestetica e persino olfattiva e gustativa);
- b. **la partecipazione ad attività laboratoriali** (*learning by doing*) realizzate nel museo stesso (precedute e/o seguite da attività pre-/post-visita) e finalizzate a promuovere l'apprendimento



Museo della scuola

“Paolo e Ornella Ricca”

- collaborativo (lavoro per singoli gruppi) e partecipativo (rielaborazione e creazione condivisa di nuovi contenuti);
- b. **l’acquisizione e lo sviluppo di competenze proprie di aree disciplinari differenziate** (dall’area linguistico-artistico-espressiva, all’area storico-geografica, all’area scientifico-tecnologica etc.);
 - c. **il graduale avvicinamento al concetto di “patrimonio culturale”** attraverso la scoperta diretta del patrimonio scolastico tangibile (oggetti e arredi materiali, documenti dell’archivio storico e/o biblioteca scolastica) e intangibile (memorie scolastiche).



3. I LABORATORI DI MULTILITERACY

ALFABETIZZAZIONE GRAFICO-ESPRESSIVA	
Chi?	Scuola dell’infanzia (3^a classe) / Scuola primaria (1-3^a classe)
Cosa?	<u>Campi d’esperienza:</u> Linguaggi-creatività-espressione. <u>Aree disciplinari:</u> area linguistico-artistico-espressiva. <u>Competenze:</u> imparare a conoscere, manipolare, sperimentare e giocare in forma creativa con oggetti, colori, materiali e forme grafiche diversificati; esprimere la propria creatività a partire dall’osservazione di oggetti familiari, per realizzare creazioni originali. <u>Attività:</u> presso l’incantevole cornice dell’Abbazia di Fiastra, gli studenti saranno condotti alla scoperta della mostra «Letterine di Natale: la corrispondenza augurale infantile tra Ottocento e Novecento», che esporrà un’ampia raccolta di missive augurali (impresiosite da pizzi, cornici, decorazioni in oro e stampe in rilievo), provenienti dalle maggiori collezioni private italiane. In queste letterine, scritte dai più piccoli per fare ammenda delle proprie innocenti trasgressioni e per impegnarsi coi genitori a tenere una condotta più appropriata, gli studenti ripercorreranno in forma critica le speranze, i sogni e i desideri dei loro coetanei dei decenni passati, approfondendo al contempo i profondi mutamenti sociali e culturali che li hanno attraversati.
Come?	Laboratorio grafico-espressivo: al termine della visita guidata, gli studenti potranno realizzare la propria letterina di Natale in una apposita area laboratoriale, fornita di fogli di carta di vari formati e strumenti di coloritura (pastelli, pastelli a cera, pennarelli, etc.). Le scolaresche sono invitate a portare con sé decorazioni e materiali di ogni tipo (come stoffe, pizzi, brillantini, nastri e fili di lana, carta da collage, etc.), da utilizzare per dare libero sfogo alla propria fantasia e creare, disegnare e assemblare la letterina più originale. Le creazioni dei bambini saranno esposte all’interno della stessa mostra, per tutta la durata dell’esposizione.
Quando?	9, 10, 11, 14, 15, 16, 17 e 18 dicembre 2015 dalle 9.00 alle 12.00 (turni: 9.00-10.30 / 10.30-12.00; max. 2 classi per turno)

ALFABETIZZAZIONE PSICO-COGNITIVA E SOCIO-RELAZIONALE	
Chi?	Scuola dell’infanzia (3^a classe)
Cosa?	<u>Campi d’esperienza:</u> Il sé e l’altro; la conoscenza del mondo; I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento (corporeità e motricità). <u>Competenze:</u> acquisizione delle competenze relative a: prime generalizzazioni dei concetti di passato, presente e futuro; capacità di osservare, esplorare spazi e classificare oggetti e materiali; arricchimento del lessico (anche relativo alla realtà museale) in forma ludica; la gestione della propria corporeità e dei rapporti interpersonali nel gioco. <u>Attività:</u> gli studenti verranno condotti nell’esplorazione dell’ambiente museale e delle sue collezioni (l’aula scolastica, i banchi antichi, i sussidi didattici esposti, il corredo dello scolaro, etc.) attraverso una modalità ludica che permetta loro di esplorare, osservare, ascoltare, ma soprattutto dialogare e interrogarsi, al fine di assimilare al meglio i molteplici messaggi



Museo della scuola

“Paolo e Ornella Ricca”

	veicolati all'interno dello spazio espositivo, avvertito come piacevole e familiare. L'osservazione critica del mondo apparentemente sconosciuto, ma allo stesso tempo noto, rappresentato dall'aula scolastica degli inizi del '900, porterà i bambini a riflettere sulle differenze e le similitudini tra la scuola di oggi e la scuola di ieri, e dunque a ragionare sul concetto di “passato” e di “patrimonio”.
Come?	Caccia al tesoro: dopo l'osservazione dell'aula scolastica e delle aree tematiche più rilevanti della mostra permanente, i bambini parteciperanno ad una caccia al tesoro all'interno del Museo, nel corso della quale – una volta suddivisi in due squadre – ripercorreranno le tappe più significative del percorso museale. In questa fase i bambini saranno protagonisti assoluti dell'attività di esplorazione e di scoperta (seppur finalizzata al gioco) e al contempo sperimenteranno una modalità cooperativa di costruzione della conoscenza, sviluppando inoltre capacità di autogestione del gruppo e di consolidamento dei legami interpersonali.
Quando?	11, 12, 18, 19, 25 e 26 gennaio 2016 dalle 9.00 alle 12.00 (turni: 9.00-10.30 / 10.30-12.00; max. 2 classi per turno)

ALFABETIZZAZIONE ALIMENTARE	
Chi?	Scuola primaria (1ª classe)
Cosa?	<u>Aree disciplinari:</u> area matematico-scientifico-tecnologica; linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica. <u>Competenze:</u> acquisizione delle conoscenze di base sulla corretta alimentazione (educazione alimentare); acquisizione del concetto spontaneo di “storia” attraverso la comunicazione familiare e intergenerazionale; acquisizione delle competenze relazionali e di cittadinanza attraverso il dialogo interculturale. <u>Attività:</u> dopo l'osservazione dell'aula scolastica d'un tempo, i bambini concentreranno la loro attenzione su uno dei riti scolastici più amati dai bambini di tutti i tempi, quello dell'intervallo (o ricreazione) e del classico spuntino di metà mattinata. Cosa mangiavano i nostri nonni quando andavano a scuola? Lo scopriremo insieme esaminando il contenuto di un vecchio panierino per la merenda, contenente polenta abbrustolita, pane e uva/fichi/noci/olive, castagne secche, frutta (variante in base alle stagioni, con l'eccezione di quella esotica) oppure – per i più ricchi – pane, burro e marmellata o pane e salame/cioccolato. Questo momento di scoperta costituirà l'occasione per ampliare il discorso al mutamento delle abitudini alimentari nel corso del secolo scorso e al collegamento esistente tra quest'ultimo e il più generale mutamento delle condizioni sociali ed economiche (oltre che di costume) della popolazione italiana. Ripercorrendo l'evoluzione delle merende scolastiche dalle vivande povere d'un tempo, passando per l'avvento della nutella e delle – più o meno classiche – merendine commerciali (Buondi e Girella della Motta, Fiesta della Ferrero, Saccottino della Barilla, Kinder Brioss, ecc.), si arriverà a esaminare quello che oggi i bambini portano da mangiare a scuola, sottolineandone l'elevato contenuto energetico e nutritivo, ma anche i potenziali rischi.
Come?	Laboratorio del gusto: i bambini potranno assaggiare le merende scolastiche del passato (pane olio e sale, pane vino e zucchero, pane burro e marmellata, pane e noci, polenta abbrustolita, castagne secche, frutta, etc.); al termine degli assaggi i bambini dovranno individuare gli ingredienti primari che compongono le merendine assaggiate e indicare se si tratta di merende tipiche della scuola frequentata dai loro bisnonni, nonni, genitori, etc. (equivalente cioè alla scansione cronologica cui si farà riferimento durante il percorso). I bambini potranno infine eleggere la merendina più buona di sempre (“merenda del secolo”), motivando le loro preferenze. <i>Il percorso può essere combinato con un'attività di pre-visita in classe, mirante alla raccolta delle testimonianze dei propri familiari circa le loro abitudini alimentari a scuola e di alcune semplici ricette, includendo anche quelle provenienti da altri paesi.</i>
Quando?	I, 2, 8, 9, 15, 16, 22 e 23 febbraio 2016 dalle 9.00 alle 12.00 (turni: 9.00-10.30 / 10.30-12.00; max. 2 classi per turno)



Museo della scuola

“Paolo e Ornella Ricca”

ALFABETIZZAZIONE CORPOREA	
Chi?	Scuola primaria (2^a classe)
Cosa?	<u>Aree disciplinari:</u> area matematico-scientifico-tecnologica; area storico-geografica. <u>Competenze:</u> acquisire consapevolezza della corporeità “agita” nella scuola (attivamente e/o passivamente sul banco); comprendere l’importanza di una postura corretta in classe (educazione alla salute). <u>Attività:</u> dopo l’osservazione dell’aula scolastica d’un tempo, i bambini concentreranno la loro attenzione su alcuni dei banchi di scuola che compongono la collezione del museo, le cui caratteristiche e particolarità saranno esposte sinteticamente dall’ad-detto museale. In seguito, gli alunni saranno invitati a osservare i banchi e a esplorarli liberamente (analisi tattile, sensoriale e corporeo-spaziale), sperimentandone in prima persona il “disciplinamento corporeo” (postura controllata nel banco durante la lezione frontale, induzione di pose corrette durante lettura e scrittura, riduzione indiretta delle capacità di movimento e quindi di insubordinazione, ecc.). Si proverà quindi a sedersi su un banco moderno e si rileveranno – sempre tramite la sperimentazione diretta – le principali differenze.
Come?	Laboratorio di analisi posturale: i bambini si disporranno in cerchio attorno a un banco e a turno saranno invitati a sedersi e ad assumere la loro consueta postura; gli altri saranno invitati ad osservare le varie posture, rilevandone regolarità ed irregolarità, anche sulla base di quanto appreso durante il percorso; gli addetti supervisioneranno il laboratorio e correggeranno le affermazioni dei bambini, spiegando loro quali sono le posizioni corrette da assumere in classe e non ultimo l’importanza del linguaggio corporeo in un’attività – come l’apprendimento – basata sulla comunicazione inter-personale.
Quando?	29 febbraio e I, 7, 8, 14, 15, 21 e 22 marzo 2016 dalle 9.00 alle 12.00 (turni: 9.00-10.30 / 10.30-12.00; max. 2 classi per turno)

ALFABETIZZAZIONE INTERGENERAZIONALE	
Chi?	Scuola primaria (3^a classe)
Cosa?	<u>Aree disciplinari:</u> area storico-geografica. <u>Competenze:</u> imparare a raccogliere, selezionare ed elaborare informazioni verbali e non verbali; imparare a confrontare la propria esperienza personale con quella di altri in una prospettiva diacronica (acquisizione del concetto spontaneo di “storia” attraverso la comunicazione familiare e sociale); acquisire competenze sociali attraverso il dialogo intergenerazionale e la promozione dell’<i>active ageing</i>. <u>Attività:</u> il percorso ha la duplice finalità – da un lato – di far conoscere ai bambini come si faceva scuola in passato attraverso la mediazione di un testimone diretto (una persona anziana qualsiasi o nonni/e degli alunni), che essi intervistano ponendogli domande sui suoi ricordi di scuola, e – dall’altro lato – di recuperare il ruolo di “memorie viventi” tradizionalmente svolto all’interno delle comunità dagli anziani, promuovendone in tal modo l’inclusione sociale e incentivando il dialogo inter-generazionale. I bambini – guidati dal testimone – interagiranno con gli spazi museali e con gli oggetti scolastici e i sussidi didattici del passato che vi sono esposti, apprendendone finalità proprie e improprie e modalità di funzionamento.
Come?	Laboratorio calligrafico: convertendo gli antichi strumenti di scrittura (cannuccia, pennino, calamaio, inchiostro e carta assorbente) in “oggetti transizionali”, una volta completata la propria testimonianza orale, gli anziani testimoni – con l’assistenza degli operatori museali – insegneranno ai bambini di oggi a scrivere come un tempo.
Quando?	4, 5, 11, 12, 18, 19 aprile e 2 e 3 maggio 2016 dalle 9.00 alle 12.00 (turni: 9.00-10.30 / 10.30-12.00; max. 2 classi per turno)



Museo della scuola

“Paolo e Ornella Ricca”

ALFABETIZZAZIONE STORICO-CRITICA	
Chi?	Scuola primaria (4^a classe)
Cosa?	<u>Aree disciplinari:</u> area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica. <u>Competenze:</u> imparare a rielaborare dati e informazioni di carattere storico allo scopo di produrre elaborati originali attraverso linguaggi iconici, attività creative e canali espressivi diversificati; saper lavorare in gruppo. <u>Attività:</u> i bambini saranno condotti lungo un percorso di osservazione dell'evoluzione estetica del quaderno scolastico nel corso del secolo scorso attraverso l'analisi guidata d'una selezione significativa di copertine (dalle copertine nere, alle copertine inneggianti alle campagne propagandistiche del regime fascista, fino alle copertine animate dai personaggi disneyani o da altri eroi dei fumetti e dei cartoni animati). Lungi dal costituire unicamente la veste grafica dell'accessorio principale del lavoro scolastico (il quaderno), infatti, la copertina ha svolto nel corso del tempo una funzione fondamentale nell'indottrinamento ideologico e nell'orientamento dei consumi culturali delle giovani generazioni. Stimolati da domande-guida, i bambini saranno invitati a confrontare i propri quadernoni con i quaderni del passato, determinando i mutamenti intervenuti a livello estetico e formale nel corso del tempo e individuandone le ragioni.
Come?	Laboratorio grafico: al termine del percorso, i bambini potranno creare, disegnare e colorare a piacimento la propria copertina ideale, procedendo alla decorazione e alla coloritura di “copertine mute”, già riquadrate e organizzate secondo precisi criteri grafici, da significare con disegni, testi, etc.
Quando?	9, 10, 16, 17, 23, 24, 30 e 31 maggio 2016 dalle 9.00 alle 12.00 (turni: 9.00-10.30 / 10.30-12.00; max. 2 classi per turno)



4. I COSTI

A tutti gli istituti comprensivi che inseriranno il presente progetto all'interno del POF annuale 2015-2016 e/o eventualmente anche nel POF triennale 2016-2019 e ne daranno comunicazione alla segreteria del museo **entro e non oltre il 31 ottobre 2015**, si chiederà il versamento di un **contributo forfettario una tantum di 100 €** per le spese materiali inerenti la preparazione e la realizzazione dei laboratori didattici. Nelle date prenotate dagli istituti comprensivi per le proprie classi sulla base del calendario sopra proposto, l'ingresso al museo sarà gratuito.



5. LE MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Entro e non oltre il 31 ottobre 2015 gli istituti comprensivi che hanno inserito il presente progetto all'interno del POF (annuale e/o triennale) sono tenuti a comunicare la propria decisione alla segreteria del museo (museodellascuola@unimc.it) e a prenotare la/le attività di proprio interesse, sulla base del calendario sopra proposto. La segreteria del Museo contatterà gli istituti comprensivi per confermare la prenotazione e per concordare le modalità per il versamento del contributo richiesto; una volta ricevuto il pagamento, la segreteria provvederà a confermare la/le attività prenotate in via definitiva.

MACERATA, 1 settembre 2015

Per maggiori informazioni, visitate il sito: <http://museodellascuola.unimc.it/>